

Prestigioso l'argento della Nazionale femminile ai Giochi del Mediterraneo

FITeT, il bel film di una stagione da ricordare



Andrea Puppo è stato bronzo nel singolare Under 19 degli Europei Giovanili di Belgrado e argento nel Top 10 Europeo Giovanile di Tours

Risultati molto positivi sul lato sportivo e sotto il profilo delle attività federali e dei club

La stagione agonistica appena trascorsa è stata assolutamente positiva per il tennistavolo italiano, sia sotto il profilo dei successi sportivi sia sotto quello delle attività federali e di club. Sul fronte internazionale, a livello assoluto il risultato di maggior rilievo è stato l'argento della Nazionale femminile ai Giochi del Mediterraneo, coinciso con il ritorno in azzurro di Nikoleta Stefanova, classe 1984, risultata determinante nella spedizione che l'ha vista accanto a Giorgia Piccolin e a Nicole Arlia, guidate dalla nuova head coach Elena Timina. Sempre tra le donne, il prestigiosissimo quarto di finale in singolare ai Campionati Europei di Monaco di Baviera, raggiunto da Piccolin, ha eguagliato il risultato di 13 anni prima di Stefanova, proiettando l'atleta al suo best ranking mondiale. Le soddisfazioni in ambito continentale sono arrivate anche dalle nuove generazioni, con il bronzo nel singolare Under 19 di Andrea Puppo agli Europei Giovanili di Belgrado (Serbia) e i due argenti in doppio agli Europei Under 21 di Cluj Napoca (Romania) di Nicole Arlia e Gaia Monfardini e di John Oyebo e Car-



Un momento della Cerimonia di Apertura dei Campionati Europei Veterani di Rimini

lo Rossi. Puppo si è poi classificato secondo al Top 10 Europeo Giovanile Under 19 di Tours (Francia). In campo paralimpico svetta per importanza il bronzo a squadre di classe 1-3, ottenuto ai Giochi di Tokyo da Giada Rossi e Michela Brunelli (seguite in panchina dal direttore tecnico Alessandro Arcigli), entrambe già medagliate in passate edizioni della manifestazione e sempre più trascinatrici di un nutrito gruppo di atleti che continua a macinare podi negli Open internazionali e che si presenterà a Parigi 2024 più forte

che mai. Anche in questo caso il vivaio è florido, come ha dimostrato l'incetta di medaglie realizzata agli Europei Giovanili di Pajulahti (Finlandia) da Carlotta Ragazzini, Elena Elli, Edoardo Casati, Diego Coren, Marco Bove, Roberto Martinelli, Mirko

Nel 2022-2023 l'obiettivo sarà proseguire sulla strada intrapresa

Bruschi, Stefano Butti, Lorenzo Cordua e Lorenzo Magarelli.

NON SOLO AZZURRO. La crescita del movimento non ha riguardato, però, soltanto l'attività azzurra. Italiana è infatti la detentrica della Europe Cup, la seconda manifestazione continentale per club dopo la Champions League. L'Apuania Carrara ha riportato il trofeo nel nostro Paese dopo 38 anni di assenza. Merito anche di alcune riforme federali a proposito del tesseramento di atleti stranieri, che hanno permesso alle compagini nostrane



Giorgia Piccolin, Nicole Arlia e Nikoleta Stefanova si sono classificate seconde ai Giochi del Mediterraneo di Orano



Il tecnico Lorenzo Nannoni, Carlo Rossi, John Oyebo, Nicole Arlia, Gaia Monfardini e il tecnico Giuseppe Del Rosso, protagonisti degli argenti conquistati agli Europei Under 21 di Cluj Napoca

di aggiudicarsi giocatori con un ranking mondiale stellare, a beneficio non soltanto della competitività in ambito europeo ma anche di un repentino innalzamento della qualità dei campionati di serie A1. Sempre sul fronte federale sono stati molti gli sforzi profusi per incrementare l'attività di base. L'introduzione delle "Scuole di Tennistavolo", percorso formativo rivolto a tutte le associazioni affiliate, ha riscosso entusiasmo e l'adesione di ormai oltre 200 sodalizi sportivi. Anche il Centro Tecnico di Terni è stato rinnova-

vato, sia con il potenziamento dello staff di tecnici e sparring sia con l'introduzione di alcune avanzate tecnologie utili al perfezionamento tecnico e motorio degli atleti di interesse nazionale. Insomma, con queste impegnative premesse la FITeT comincia la stagione agonistica 2022-23 con l'obiettivo di proseguire sulla strada intrapresa e l'ambizione di arrivare a competere con le superpotenze europee di questa disciplina. Una strada difficile, ma ora il sentiero è illuminato.

EDIPRESS



Renato Di Napoli, presidente FITeT

IL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE

Di Napoli: La pandemia insegna che bisogna lavorare "insieme"

Guidare una Federazione al tempo della pandemia è stato tutto fuorché semplice. Abbiamo attraversato periodi in cui tutta l'attività sportiva era bloccata e gli unici compiti di un presidente erano rispondere alle telefonate di associazioni sportive sull'orlo della chiusura, minacciate nella loro stessa sopravvivenza dall'indisponibilità dell'impiantistica scolastica, nel nostro Paese ancora troppo determinante per tutti gli sport indoor. Finché, un passo alla volta, lo sport è ripartito, con fatica ma con un rinnovato entusiasmo. Se c'è qualcosa che quell'emergenza ci ha insegnato è il valore dello stare insieme,

dedicandoci alle passioni comuni. È ciò che abbiamo registrato a ogni latitudine, a ogni manifestazione, a ogni livello di pratica. In breve sono ricominciati campionati, tornei nazionali, regionali e le molte iniziative di promozione e aggregazione. Mi riferisco a "Racchette in Classe", nelle scuole primarie e secon-

Che soddisfazione vedere la gente felice di praticare il nostro sport

darie, al TTX in molte Regioni italiane e a seguito delle numerose richieste di organizzazione da parte delle società, e a "TennistavoloOltre", progetto rivolto agli studenti diversamente abili. Vedere persone felici, di tutte le età, praticare il nostro sport ha risarcito le nostre associazioni sportive di tutte le sofferenze provocate dalla pandemia e, per certi versi, le ha rafforzate. Purtroppo le difficoltà non sono finite, perché l'aumento del costo dell'energia costringerà il movimento, al quale continueremo a stare vicino, a ulteriori sacrifici. Come Federazione abbiamo avuto l'onore di organizza-

re, quest'anno a Rimini, la prima edizione post Covid dei Campionati Europei Veterani, riscuotendo un enorme successo di partecipazione (con oltre 3000 atleti da tutto il continente) e l'apprezzamento dei vertici internazionali del tennistavolo. Insomma, la pandemia ci ha insegnato che per uscire dalle situazioni difficili occorre lavorare coesi. Mi piacerebbe che nel prosieguo delle attività del nostro amatissimo sport, la nuova parola d'ordine fosse "insieme". E, magari, che lo fosse anche per tutto lo Sport in generale.

Renato Di Napoli
PRESIDENTE FITeT